

Le botteghe dell'insegnare

SCIENZA E SCIENZE

Intervista a Villi Demaldè, docente di Scuola Secondaria di secondo grado, coordinatore della bottega "Scienza e scienze".

Come è nata la Bottega?

Dal lavoro che da decenni viene svolto da un gruppo di docenti, inizialmente raccolti nel gruppo SEED (Scienze Educazione E Didattica), poi estesi in varie parti d'Italia, e che ha prodotto corsi d'aggiornamento, testi scolastici, la rivista Emmequadro e altre iniziative, anche in collaborazione con altri soggetti. Già prima della Convention 2009 si era costituito in Diesse un "Gruppo di didattica delle scienze".

Chi vi ha aderito inizialmente? Quale coinvolgimento registra ora?

Fin dall'inizio vi hanno partecipato docenti dei vari ordini di scuola, accomunati dalla passione per le discipline che insegnano e dal desiderio di comunicarla ai propri alunni. Tale varietà si è poi mantenuta, anzi sarà il punto di partenza per il lavoro proposto per la prossima edizione.

Come si è sviluppata nel tempo?

La Bottega ha proposto sin dal suo inizio esperienze didattiche significative, come occasione di paragone con i criteri, i giudizi e il metodo che le muovono. Questo è stato il *leit-motiv* di tutto il lavoro successivo, che si è poi intersecato con altri momenti (corsi, articoli ecc.).

Di che cosa si occuperà la Bottega nella Convention 2011 e perchè?

Della costruzione di percorsi "verticali" di scienze, a partire da un tema generale comune che sarà quello dell'acqua, vista nei suoi vari aspetti. Si cercherà così di documentare come sia possibile educare *alla* scienza e *attraverso* la scienza.

A quali interlocutori principalmente si rivolge la Bottega dell'edizione 2011?

A tutti i docenti che vogliono condividere il tentativo di fare dell'insegnamento l'occasione per vivere con i propri alunni l'avventura della conoscenza scientifica del mondo.